

Rapporto

numero	data	Dipartimento
6064 R	28 maggio 2008	ISTITUZIONI
Concerne		

della Commissione speciale aggregazione di Comuni sul messaggio 29 aprile 2008 concernente l'abbandono del progetto di aggregazione dei Comuni di Ligornetto e di Stabio

1. PREMESSA

Quella fra Ligornetto e Stabio viene definita nel messaggio “aggregazione d’opportunità” per il fatto che i comuni sono totalmente autonomi, finanziariamente sani e il loro futuro non desta preoccupazioni da tutti i punti di vista.

La realtà è secondo la nostra commissione un po’ più complessa. Infatti, non solo una comunità più forte avrebbe rappresentato un interlocutore di maggior peso nei rapporti col resto del Distretto in piena fase di riassetto istituzionale, infrastrutturale, ecc. ma anche e soprattutto nei grossi progetti molto incisivi sul territorio cui la regione sarà confrontata a breve: pensiamo alla ferrovia Mendrisio-Stabio-Arcisate o alla superstrada del Gaggiolo.

2. RISULTATO DELLA VOTAZIONE CONSULTIVA

L’istanza avviata dai due Municipi, nel pieno rispetto dei criteri di cui all’art. 4 Laggr, non ha trovato il consenso del Consiglio Comunale di Stabio né quello della sezione PPD di Ligornetto. Tuttavia il Consiglio di Stato ha ritenuto di porre in votazione il progetto, in quanto oltre a rispettare i criteri di legge si basava su uno studio completo e non avrebbe richiesto aiuti cantonali. Inoltre Il CdS riteneva opportuno conoscere la posizione dei cittadini prima delle votazioni comunali del 20 aprile.

Il progetto posto in votazione lo scorso 8 aprile è stato accolto a Ligornetto dal 61,79% dei cittadini votanti mentre i consensi dei cittadini di Stabio non hanno raggiunto che il 27,14%.

Quindi, di fronte a due esiti così chiari, nettamente e diametralmente opposti e ritenuto che Stabio costituiva l’asse portante del progetto il Consiglio di Stato ha deciso di proporre al Parlamento l’abbandono dello stesso.

3. AUSPICI PER IL FUTURO

Dal momento che, come è già stato ricordato, il progetto di aggregazione di Ligornetto e Stabio avrebbe contribuito al riordino dell’assetto istituzionale e territoriale del Mendrisiotto, la commissione auspica che la bocciatura di questo progetto rappresenti unicamente una battuta d’arresto ma che il processo aggregativo possa essere rilanciato al più presto coinvolgendo magari anche altri attori.

L'abbandono di un progetto vanifica il grosso lavoro di preparazione, che ha coinvolto la comunità, con grossi investimenti in tempo e denaro. La Commissione auspica pertanto che in futuro, nella fase preliminare, vengano create le migliori premesse di successo per questi importanti progetti relativi al futuro del nostro Cantone.

4. CONCLUSIONI

La Commissione speciale delle aggregazioni dei Comuni aderisce quindi alle conclusioni del Messaggio del Consiglio di Stato e invita il Gran Consiglio a sottoscrivere il Decreto legislativo per l'abbandono di questo progetto.

Per la Commissione speciale aggregazione di Comuni:

Rinaldo Gobbi, relatore
Badasci - Canepa - Cavalli - Corti -
Frapolli - Garobbio - Garzoli - Krüsi -
Marcozzi - Pantani - Weber